

Storia della Lombardia in breve

Preistoria

3000 a.C.

Età antica

2000 a.C.

1500 a.C.

Preistoria

I villaggi di palafitte ritrovati nell'area di Como, Varese e del Lago d'Iseo testimoniano la presenza di insediamenti organizzati già 6000 anni fa. Tra le culture dell'Età del Bronzo e del Ferro (II-I millennio a.C.) di particolare rilevanza sono quelle della Valcamonica e della Valtellina, che ci hanno lasciato le celebri incisioni rupestri. Molto importanti sono anche quelle di Golasecca e della Ca' Morta di Como, di cui possiamo ricostruire la storia attraverso gli oggetti rinvenuti nelle tombe dei "Campi d'urne".

Ceramiche di Golasecca risalenti al periodo tra il 1000 e il 600 a.C.



Età antica

Nel V secolo a.C. i Galli calano verso la pianura lombarda e fondano le loro città; tra queste ci sono Milano e Brescia. La Lombardia viene poi conquistata dai Romani che vi insediano numerose colonie. La posizione strategica e la fertilità della terra ne fanno un'area di grande importanza, che favorisce la nascita di città quali Milano, Brescia, Mantova e Pavia. Sotto Diocleziano, Milano diventa capitale della parte nord-occidentale dell'Impero.

Il Tempio Capitolino a Brescia.

500 a.C.

V-VIII secolo

La regione è ripetutamente attraversata da orde di popolazioni barbariche che devastano città e campagne. L'arrivo dei Longobardi, alla fine del VI secolo, porta una relativa stabilità. Ma le condizioni di vita della popolazione ridotta in servitù sono molto difficili. Due città in particolare diventano importanti perché sede dei sovrani: Monza e Pavia.



La copertina del Vangelo appartenuto alla regina longobarda Teodolinda.

IX-X secolo

Dopo che Carlo Magno sconfigge i Longobardi, la regione entra a far parte dell'Impero Carolingio, poi del Sacro Romano Impero. Il potere è nelle mani dei feudatari. Le città perdono importanza e nella regione vengono edificati numerosi castelli. Le comunità religiose, nelle pievi e nei monasteri benedettini sparsi sul territorio custodiscono e trascrivono testi antichi.

L'Abbazia di San Pietro al Monte di Civate, in provincia di Lecco.



XI-XII secolo

La ripresa economica dopo il Mille vede una forte rinascita delle città e dei commerci. Le città lombarde diventate Liberi Comuni vogliono essere autonome. Inizia un periodo di guerre; nel 1162 Milano viene rasa al suolo dall'Imperatore Federico Barbarossa. Per difendersi, i Comuni si alleano e formano la Lega Lombarda, che riesce a sconfiggere l'esercito imperiale nel 1176 nella battaglia di Legnano e ottiene l'indipendenza.



Federico Barbarossa.

XIII-XV secolo

All'interno delle città si sviluppano forti rivalità tra le famiglie più potenti; tra i Comuni scoppiano guerre per il controllo delle campagne. Nelle città più importanti alcune famiglie prendono il potere e iniziano la conquista dei territori circostanti fino a costruire ampi Stati, come a Mantova i Gonzaga e a Milano i Visconti e poi gli Sforza. Bergamo e Brescia passano definitivamente sotto il controllo di Venezia.



Il Castello Sforzesco a Milano.

XVI-XVII secolo

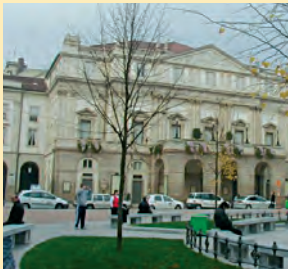
Il periodo di pace e di equilibrio tra gli Stati italiani, raggiunto con la pace di Lodi (1454), finisce quando Ludovico il Moro si impadronisce del Ducato di Milano. Iniziano le guerre tra Francia e Spagna per il controllo della Lombardia. Nel 1559 il Ducato di Milano passa sotto il governo della Spagna che resisterà in Lombardia per duecento anni provocando un generale impoverimento della popolazione. Nel 1630 Milano viene colpita da una pestilenza che ne dimezza la popolazione.

XVIII-XIX secolo

A Milano Cesare Beccaria e i fratelli Verri danno grande impulso all'Illuminismo, il movimento filosofico-culturale che si proponeva di combattere l'ignoranza e la superstizione con la logica e il ragionamento. Nell'Ottocento, dopo il breve periodo napoleonico, tutte le città lombarde partecipano alle lotte per l'indipendenza che porterà all'unità d'Italia. Nello stesso periodo ha inizio lo sviluppo industriale lombardo.

XX secolo

Nella prima metà del secolo continua il processo di industrializzazione nell'alta pianura e di potenziamento dell'agricoltura nella bassa pianura. La seconda guerra mondiale sconvolge l'intera regione. Le grandi città e soprattutto Milano vengono duramente bombardate. Dopo il 1943 si sviluppa un forte movimento di resistenza all'occupazione tedesca. La ricostruzione nel primo dopoguerra e il boom industriale degli anni sessanta del Novecento richiamano un gran numero di lavoratori dalle regioni del Sud. Le città si espandono inglobando i paesi vicini. La Lombardia diventa la regione più popolata del Paese e deve fare i conti con i problemi dell'inquinamento e della mobilità che nascono dalla massiccia urbanizzazione.



Il Teatro alla Scala a Milano.

XXI secolo

La Lombardia è ancora uno dei motori dell'economia nazionale, anche se è cambiato il modo di lavorare. Simbolo della nuova realtà è la Nuova Fiera di Milano, inaugurata nel 2005, punto di incontro dell'innovazione tecnologica e dei commerci di tutto il mondo.



La Nuova Fiera a Rho, Milano.

Nascita di Cristo

0

Medioevo
476 d.C.

500 d.C.

1000 d.C.

Età moderna
1492

1500 d.C.

Età contemporanea
1789

2000 d.C.

a.C. d.C.

I millennio

Il millennio